Codice A1813C
D.D. 21 ottobre 2026, n. 2069
R.D. 523/1904 e s.m.i e L.R. n 12 del 18/05/2004 e regolamento regionale n. 10R del 16/12/2022. Autorizzazione idraulica n. A.I. 22/2026 per intervento di manutenzione idraulica con movimentazione di materiale litoide in corrispondenza del ponte stradale lungo la S.P. 032, nel torrente Stura di Lanzo, in Comune di Germagnano (TO). Proponente: Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone.

ATTO DD 2069/A1813C/2026 DEL 21/10/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. 523/1904 e s.m.i e L.R. n 12 del 18/05/2004 e regolamento regionale n. 10R del 16/12/2022. Autorizzazione idraulica n. A.I. 22/2026 per intervento di manutenzione idraulica con movimentazione di materiale litoide in corrispondenza del ponte stradale lungo la S.P. 032, nel torrente Stura di Lanzo, in Comune di Germagnano (TO).
Proponente: Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone.

In data 17/03/2026 con prot. n. 13414/A1813C, è pervenuta istanza di autorizzazione idraulica per lavori di manutenzione idraulica con movimentazione di materiale litoide in corrispondenza del ponte stradale lungo la S.P. 032, nel torrente Stura di Lanzo, in Comune di Germagnano (TO).

Il progetto consiste nel ripristino della sezione di deflusso mediante la movimentazione e l'asportazione selettiva di banchi di materiale depositato nell'alveo per una profondità pari a circa 150 cm, in particolare nelle aree corrispondenti alla sezione passante sotto la campata centrale del ponte.
La zona interessata è stimabile in circa 120 m di lunghezza, di cui 80 verso monte e 50 verso valle, oltre alla larghezza del ponte, per una larghezza media di scavo di circa 20 m (in corrispondenza della campata netta di 18 m). La profondità di scavo rispetto all'attuale piano di deposito circa 150 cm rispetto all'attuale piano di deposito. Il volume stimato di materiale litoide è circa 2.700 mc.
Il materiale oggetto di movimentazione sarà riposizionato a valle, in aderenza alla sponda destra, distribuito lungo un tratto di 200 m circa, per un'altezza pari a circa 100 cm, previo taglio di vegetazione invadente.

Il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell’art. 6 del Regolamento Regionale 16.12.2022 n. 10/R (di seguito “Regolamento”), ha ritenuto l’istanza ammissibile e procedibile e con propria nota prot. 15324 del 26/03/2026 ha avviato il procedimento ai sensi della L. 241/90.

Il Settore scrivente ha richiesto, in data 26/03/2026 con nota prot. n. 15325, alla Città Metropolitana di Torino (Unità Specializzata Tutela Flora e Fauna) il parere di competenza ai sensi della L.R. n. 37/2006, della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e della D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, per le valutazioni in ordine alla compatibilità degli interventi previsti con la fauna ittica e l'ecosistema fluviale, ricevuto in data 02/04/2026 con nota prot. 16223, che farà parte integrante del presente provvedimento.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dall'Ing. Ing. Marcello Concas costituiti, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da Relazione tecnica descrittiva, elaborato grafico con Planimetrie, sezioni e computi.

Effettuati accertamenti, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8 – 8111 del 25.01.2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- la L.R. n. 12/2004;
- il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- l'art. 37 della L.R. n. 15 del 09 luglio 2020 e la D.G.R. del 05/03/2021, n. 4-2929;
- gli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;
- la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011 che disciplina le modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi della L.R. n. 37/2006;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, l'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone alla realizzazione degli interventi di movimentazione di circa 2.700 metri cubi di materiale dall'alveo del Torrente Stura di Lanzo, nel Comune di Germagnano (To), nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. se non espressamente autorizzato, è fatto divieto assoluto di trasportare materiale litoide al di fuori dall'alveo;

2. nessuna variazione degli interventi da realizzare potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che della sponda, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle degli interventi, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;

4. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche agli interventi, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua;

5. l'eventuale materiale legnoso proveniente da tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua, ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;

6. durante l'esecuzione degli interventi, non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data del presente provvedimento, pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza dello stesso, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, gli interventi non potessero avere luogo nei termini previsti;

8. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà il Settore scrivente ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati; in particolare, dovranno essere completamente rimosse tutte le opere provvisionali (piste di accesso in alveo, guadi);

10. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto, dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali

innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

11. il soggetto richiedente dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino l'inizio dei lavori nonché il nominativo del Direttore dei Lavori; ad avvenuta ultimazione, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

12. il richiedente, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi;

13. con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ESTENSORI
Ing. Massimo Crescente
Geom. Carlo Fiore

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli

Allegato

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

Prot. n. (*) /TA4-1
(*) segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema documentale DoQui ACTA
(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)

Torino, (*)

Spett.le
Regione Piemonte,
Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Città metropolitana di Torino
e-mail: tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it -
pec: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00016233 del 02/04/2026

Oggetto: Comune di Germagnano (TO). "Autorizzazione idraulica A.I. 22/2026 per intervento di manutenzione idraulica con movimentazione di materiale litoide in corrispondenza del ponte stradale lungo la S.P. 032, nel torrente Stura di Lanzo, in Comune di Germagnano (TO).".
Richiedente: Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone.
Richiesta parere di competenza ai sensi della L.R. 37/2006.

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 27/03/2026, si rileva che i lavori in argomento constano in opere di manutenzione idraulica ordinaria finalizzata alla rimozione selettiva di depositi litoidi accumulatisi in alveo, con particolare riferimento alla sezione sottesa dalla campata centrale del ponte stradale lungo la SP 32, nel territorio comunale di Germagnano (TO). Inoltre è prevista la pulizia del tratto dalla vegetazione infestante.

Per quanto attiene al parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i. relativo ai lavori in alveo, atteso che nel progetto non sono presenti alcuni degli accorgimenti di cui all'allegato A della medesima DGR, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo, non dovranno essere condotti nei mesi da ottobre a febbraio compresi (periodo di riproduzione dei salmonidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Salmonicola;
- affinché il cantiere possa operare "a secco" andranno predisposte idonee opere provvisionali (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall'area di intervento interferita quando questa è interna all'alveo bagnato;

DIPARTIMENTO AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE
Unità specializzata Tutela flora e fauna
Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino Tel. 011 861 6943 - Fax 011 861 425
infofauna@cittametropolitana.torino.it PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

Firmato digitalmente da:

ELENA DI BELLA

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00016233 del 02/04/2026

- preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici); l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;
- nei lavori di sfoltimento della vegetazione infestante qualora fossero presenti specie vegetali alloctone invasive, si prescrive di seguire le procedure di gestione e smaltimento identificate dalle Black list regionali, rinvenibili al link: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/specie-vegetali-esotiche-invasive);
- al termine dei lavori dovranno essere ripristinate le caratteristiche morfologiche dell'alveo, evitando interventi che possano determinare una banalizzazione del corso d'acqua e rallentare il recupero degli habitat originari. Dovranno pertanto essere ricreate irregolarità altimetriche del fondo, con alternanza di buche e raschi, nonché rive con pendenze dolci. Si dovrà inoltre garantire la presenza residua di materiale lapideo con pezzatura rappresentativa, così da favorire la formazione di microhabitat idonei alla colonizzazione sia della fauna invertebrata sia di quella ittica;
- si dovrà altresì effettuare il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE
Unità specializzata Tutela flora e fauna
Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino Tel. 011 861 6943 - Fax 011 861 4257
infofauna@cittametropolitana.torino.it PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente della Funzione specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00016233 del 02/04/2026

DIPARTIMENTO AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE
Unità specializzata Tutela flora e fauna
Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino Tel. 011 861 6943 - Fax 011 861 4257
infofauna@cittametropolitana.torino.it PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it